

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 20 luglio 22

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

Giugno 22 LIMES:

“OREMUS”.

LA GUERRA IN UCRAINA È TRA RUSSIA E STATI UNITI. POSTA IN GIOCO L'EUROPA. VITTIMA SACRIFICALE, IL POPOLO UCRAINO.

Lucio Caracciolo

Comunque finisca, l'impero europeo dell'America non sarà quello di prima. Se sarà.

Né lo sarà la Russia, Se sarà. Vale, di riflesso, per la Cina, preoccupata di non finire dentro tanto duello. Da questo conflitto nascerà un nuovo disordine mondiale.

Non un ordine, perché chiunque vinca, o sopravviva, non sarà in grado di riprodurre la Pax Americana. Nemmeno l'America....

Il capoclassifica non potrà ostentarsi egemone globale, né forse lo vorrà. Ridurre ad unum questa Babele di otto miliardi di anime è affare di Dio, non di Cesare.... Oremus.

Non è terza guerra mondiale. Putin contesta, armi in pugno, il verdetto (della Guerra Fredda – ndr), ma se pure vincessero in Ucraina non potrebbe scalzare gli Stati Uniti dal trono.

Ha però tutti i numeri – seimila bombe atomiche – per fare saltare il banco.

Se invece prevalessero gli americani, presenterebbero il conto non tanto ai russi, impossibilitati a saldarlo, ma al resto del mondo. A cominciare dai neghittosi “alleati” eurooccidentali....

Nel faccia a faccia tra colossi che ridisegnerà il disordine del mondo i pesi medi o leggeri scadono automaticamente di categoria. (L'Europa e l'Italia) devono capire che stanno dentro un conflitto che cambia le nostre vite e stabilire il posto da prendere nella mischia....

La partita sta sfuggendo di mano ai suoi protagonisti. (Ma sia a Washington che a Mosca c'è chi capisce che alla fine bisogna accordarsi).

Il partito della guerra da combattere fino all'ultimo ucraino onde dissanguare la Russia resta però attivo. Certamente tra baltici e polacchi, con robusto supporto britannico.

Ma anche a Washington

La guerra limitata fra Russia e America non può trascinarsi a lungo senza rischiare l'incidente o la provocazione capace di volgerla in apocalisse nucleare.

Non siamo nei Balcani e nemmeno in Medio Oriente, dove i conflitti si autocontengono perché non decidono delle gerarchie della potenza globale. (Spostare i confini più a Est) significa sbilanciare il mondo. Forse decidere dell'esistenza o meno della Russia....”

<https://www.limesonline.com/cartaceo/oremus>

15 luglio 22 FQ:

“SOLO IL 16% DEGLI ITALIANI VUOLE INVIARE LE ARMI A KIEV

LO STUDIO - Dai sondaggi integrati Ipsos, Emg Different e Swg elaborati dall'Archivio disarmo, emerge la fotografia di un popolo pacifista contro l'aiuto bellico e sempre più impaurito dalle sanzioni
Di Alessia Grossi

.....Nel grafico elaborato dalla ricercatrice su dati Ipsos e pubblicato in esclusiva dal Fatto, dal 20 maggio all'8 luglio “la percentuale di chi auspica l'intervento diretto della Nato nel conflitto è bassa, con il massimo del 9% registrato il 3 giugno”.

Gli italiani che invece pensano che bisognerebbe continuare a inviare armi a Kiev si attesta su una media del 16% con un picco del 20% l'8 luglio.

“Con maggiore favore – tra il 19 e il 31% dei rispondenti – è vista l'opzione di mantenere le sanzioni ma smettere di mandare armi”, spiega ancora Farruggia....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/15/solo-il-16-degli-italiani-vuole-inviare-le-armi-a-kiev/6661968/>

15 luglio 22 FQ:

“INDUSTRIA BELLICA DEL BELPAESE: NEL 2021 EXPORT PER 4,8 MILIARDI

Di Roberta Zunini

Tra i record realizzati dall'Italia nel 2021 c'è il dato sull'esportazione di armi che ammonta a quasi 4,8 miliardi di euro. Si tratta della cifra più alta del dopoguerra.

Come era già stato sottolineato dal Fatto lo scorso aprile quando il governo inviò al Parlamento la relazione annuale sull'esportazione, importazione e transito di armi,

Roma ha inoltre continuato a venderle all'Egitto dei massacratori di Regeni, ai dispotici reggenti dell'Arabia Saudita e degli Emirati Arabi Uniti, autori di numerosi stragi nel conflitto dello Yemen, e non solo, oltre ad altri regimi.

Secondo i dati, il governo Draghi ha fornito armamenti al Qatar per 959 milioni di euro, Kuwait 875 milioni, Egitto 773 milioni, Arabia Saudita 135 milioni, Emirati Arabi Uniti 122 milioni, Pakistan 88 milioni.

I nostri principali clienti sono però il Regno Unito, Francia e Germania.

Le nuove autorizzazioni per le esportazioni militari si attestano su valori simili alle esportazioni (4,6 miliardi di euro).

L'industria militare gode, insomma, di ottima salute e il ministero della Difesa ne è, ovviamente, entusiasta, come si deduce sfogliando il suo "Libro Bianco" su cui sono impresse lodi sperticate nei confronti "del pilastro tecnologico, manifatturiero, occupazionale, economico e di crescita senza eguali per il Sistema Paese".

L'industria militare italiana, in realtà, contribuisce al Pil nazionale solo per l'1%, occupa meno dell'1% della forza lavoro e, nonostante il record dello scorso anno, ha rappresentato meno dell'1 per cento dell'export nazionale".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/15/industria-bellica-del-belpaese-nel-2021-export-per-48-miliardi/6661970/>

18 luglio 22 FQ:

"SIN DAI TEMPI DELL'URSS, UCRAINI USATI PER GLI ARMAMENTI"

Di M. Ag I.

"Questo tragico incidente dovrebbe farci focalizzare non solo sulla sicurezza del commercio delle armi, ma anche del loro trasporto: c'è poca consapevolezza dell'opinione pubblica, ma soprattutto della politica, sulle cosiddette "strade delle armi", sempre più parallele alla logistica internazionale di altre merci".

Di libri su conflitti, traffici e armamenti ne ha scritti tanti Francesco Vignarca, coordinatore della Rete italiana Pace e Disarmo: "Non mi stupisce che la compagnia aerea che trasportava il carico fosse ucraina: gli ucraini hanno, per tradizione, le capacità adeguate per trasportare armi in giro per il mondo".

Al collasso dell'Urss il Paese era ricco di depositi di armi abbandonate dall'Armata rossa, "ma anche di flotte aeree, velivoli che, oggi, non so quanto vengano sottoposti a manutenzione adeguata" ricorda Vignarca, che ricorda: "Anche l'Italia, grazie ad alcuni trasportatori ucraini e ai loro Antonov, per esempio, è riuscita a riportare i suoi mezzi militari – quelli non abbandonati sul terreno – dall'Afghanistan, teatro di una guerra dimenticata di cui oggi non parla più nessuno".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/18/vignarca-sin-dai-tempi-dellurss-ucraini-usati-per-gli-armamenti/6664853/>

11 luglio 22 Corriere:

"BLITZ VIOLENTI E LOTTE IN VAL SUSA, IL RIESAME CONTRO ASKATASUNA: «ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE»

I giudici danno ragione ai pm. Il centro sociale: la storia parla per noi

di Massimiliano Nerozzi

Dentro Askatasuna c'è un'associazione per delinquere, un gruppo criminale autore anche di reati violenti e che utilizza la lotta contro la Tav in Val Susa come pretesto per attaccare le forze dell'ordine: è il senso dell'ordinanza con la quale il tribunale del Riesame ha parzialmente accolto l'appello della Procura nell'ambito di una maxi inchiesta su alcuni frequentatori del centro sociale dell'area dell'Autonomia.

Il pubblico ministero Manuela Pedrotta, che ha coordinato le indagini della Digos, aveva chiesto una serie di misure cautelari, ipotizzando (anche) l'associazione sovversiva; contestazione che i giudici hanno riqualficato, in un'associazione semplice, priva della finalità — e, si suppone, delle capacità — di sovvertire violentemente gli ordinamenti economici o sociali costituiti nello Stato. Contestualmente, il Riesame ha concesso 11 misure cautelari, due delle quali in carcere, per le accuse — a vario titolo — di associazione per delinquere, violenza privata, rapina e sequestro di persona.

Per gli altri nove indagati dovrebbero esserci arresti domiciliati (sei) e divieti di dimora nei comuni della Val Susa in cui ci sono cantieri Tav (tre).

Perché i provvedimenti cautelari diventino esecutivi bisognerà però aspettare la pronuncia della Cassazione, alla quale faranno ricorso i difensori, tra cui l'avvocato Claudio Novaro.

L'inchiesta, durata quasi due anni, si basa su oltre diecimila pagine redatte dalla Digos diretta da Carlo Ambra, che mettono sotto accusa il centro sociale, di cui sono stati ricostruiti vent'anni di storia: dai bliz di protesta ai rapporti con gli anarchici, dalla partecipazione al movimento No Tav alle forme di finanziamento.

Negli atti ci sono anche migliaia di intercettazioni, effettuate dalla fine del 2019: emergerebbe come gli attivisti perseguissero l'obiettivo di egemonizzare il movimento No Tav, di infiltrarsi tra gli ambientalisti di Fridays for Future e di aiutare i migranti, a condizione che gli stessi aderissero alle loro ideologie....”

https://torino.corriere.it/cronaca/22_luglio_11/torino-giudici-nel-centro-sociale-askatasuna-un-associazione-delinquere-e19be20a-0119-11ed-b67a-4569bb2fc5fe.shtml

14 luglio 22 Repubblica:

“ASKATASUNA: CHIESTO RINVIO GIUDIZIO PER 28

La procura di Torino ha chiesto il rinvio a giudizio di 28 fra leader e attivisti del centro sociale Askatasuna. L'udienza preliminare è in programma il 29 luglio.

La richiesta era stata inoltrata lo scorso 11 luglio e fra i reati contestati c'era l'associazione sovversiva. Al momento non è chiaro se la procura, alla luce della recente pronuncia del tribunale del riesame, che invece ha ipotizzato l'associazione per delinquere, modificherà la contestazione”.

https://torino.repubblica.it/cronaca/2022/07/14/news/askatasuna_chiesto_rinvio_giudizio_per_28-357775619/

15 luglio 22 Presenza:

“CENTRO SOCIALE ASKATASUNA, CONFERENZA STAMPA SULLE ACCUSE MOSSE DALLA PROCURA

Fabrizio Maffioletti

.....Gli esponenti dell'Aska hanno deciso quindi di dialogare direttamente con la cittadinanza e con l'informazione, spesso lontana dalla base sociale. L'informazione spesso vede queste realtà attraverso il filtro delle carte e dei comunicati di Questura e Procura. Non emergono quindi tutte quelle attività di supporto sociale che svolgono a favore della cittadinanza.

Alberto Perino ha ribadito l'appoggio del movimento NoTav al centro sociale, dichiarando che le accuse mosse all'Askatasuna non fermeranno il movimento. Ha poi continuato dichiarando la piena collocazione del movimento nella Costituzione Italiana

Abbiamo chiesto (min. 1:01:00) all'Askatasuna se si riconosce nel dettato costituzionale, la risposta è stata inequivocabile: “Assolutamente sì. La Costituzione è una bellissima Carta di alti principi”.

A fine conferenza stampa Dana Lauriola ha dichiarato che il dialogo con l'informazione e la cittadinanza continuerà.....”

<https://www.presenza.com/it/2022/07/centro-sociale-askatasuna-conferenza-stampa-sulle-accuse-mosse-dalla-procura/>

16 luglio 22 Stampa:

“LA DIFESA DI ASKA, “ACCUSE INFAMANTI, NOI NON SIAMO COSÌ”

Lodovico Poletto

E adesso si parla di sgombero. Lo spettro della fine del centro sociale che più di altri ha segnato la storia dell'antagonismo torinese è qualcosa di più di un timore in questo cortile grosso un pugno dentro le mura di Askatasuna.

Lo evoca in pubblico Dana Lauriola, storica portavoce di «Aska», nel primo incontro organizzato dopo che hanno parlato gli atti dell'indagine portata avanti da Digos e procura.

E che si sono tradotte in undici custodie cautelari e una raffica di accuse lunghissima, compresa quella di «associazione a delinquere»....

Dana Lauriola però non ci sta. Dice: «Non rispecchiano la nostra storia e il nostro modo di comportarci. Per noi parlano 25 anni di battaglie in favore degli ultimi, delle persone dimenticate e di tutti i cittadini». E ancora. «Qui hanno spiato dal buco della serratura, con microspie in bagno e in camera da letto, scegliendo sempre l'interpretazione peggiore».....

«Abbiamo sempre pagato prezzi salati per le nostre lotte» dice qualcuno facendo riferimento a condanne e arresti. «Ma siamo sempre stati dalla parte dei cittadini, degli sfrattati, del quartiere e di chi ha meno».

E adesso che ne sarà di Askatasuna? «Vedremo»: la questione sgombero è il primo argomento della lista. Manca soltanto la politica in questo giardino grosso un pugno.

Si appalesa Marco Grimaldi di Leu, ma non interviene. Altri? Nessuno.

Le accuse sono pesanti. Un militante storico in ospedale per un infarto. Nicoletta Dosio, la pasionaria della Valsusa è a casa malata, ma manda una lettera: «Sono e resto al vostro fianco».

18 luglio 22 Serenoregis:

“DEDICATO AD ASKATASUNA E AL MOVIMENTO NO TAV

.....Come Centro Studi dedicato a Domenico Sereno Regis è nostro dovere ricordare che in democrazia vige il “primato della partecipazione” (garantito dall’articolo 3 della nostra Costituzione), che non corrisponde alla semplice cattura di consenso da parte dei partiti e che va inteso:

[...] non come un tranquillante per creare meno grane agli amministratori, e ancora meno come mezzo di gestione del consenso popolare o come forma di compromesso cogestionale, bensì sarà quel modo nuovo di fare politica, in cui il cittadino, acquisita una sua maturità politica, rifiutata la delega in bianco e a tempi lunghi, tenderà a rivitalizzare gli attuali strumenti di democrazia, superando i momenti deteriori del parlamentarismo e della partitocrazia, esigendo una gestione sempre più diretta, cosciente, comunitaria dei problemi della società in cui opera [...]

(Domenico Sereno Regis, Relazione Conferenza Nazionale sul Decentramento, in Chiara Bassis, Domenico Sereno Regis, Beppe Grande Edizioni, p. 201).

Per la nostra modestissima esperienza di lotta a tutela dei diritti umani e dell’ambiente, contro leggi discriminatorie e fratricide che impediscono perfino il soccorso ai bisognosi (mentre un tempo era reato il comportamento opposto: “l’omissione di soccorso”, come sottolinea giustamente l’attivista Emilio Scalzo) contro grandi opere sovradimensionate e inutili, contro lo spreco di risorse per la produzione di tecnologie militari insostenibili, possiamo affermare che i principi democratici sono messi in pericolo non da spazi occupati come Askatasuna, lo Spazio popolare Neruda, o i presidi che in Val di Susa favoriscono – e non ostacolano – la partecipazione popolare ma da “tutte quelle forme di concentrazione del potere – la citazione qui è di Primo Levi – che negano al cittadino la possibilità e la capacità di esprimere ed attuare la sua volontà....

Più recente, dello scorso fine maggio, è la notizia secondo cui la stessa procura di Torino ha introdotto restrizioni al diritto di cronaca: in tema di arresti, prima di darne notizia, occorre ora chiedere il permesso.....

Per una vera transizione, per il cambiamento di cui abbiamo disperatamente bisogno, occorre non reprimere ma liberare, occorre che “scaturiscano” energie più giovani e impegnate nella trasformazione del presente in direzione maggiormente creativa, ecologista e solidaristica....”

<https://serenoregis.org/2022/07/18/dedicato-ad-askatasuna-e-al-movimento-no-tav/>

18 luglio 22 Serenoregis:

“ASKATASUNA E LA DELIBERATA CREAZIONE DEL NEMICO: ACHTUNG BANDITEN!

Daniela Bezzi

“L’Askatasuna è un’associazione sovversiva con l’intento di sovvertire lo stato con azioni violente...

No, correggiamo. Non tutta l’Askatasuna è un problema, sono solo 69 appartenenti all’associazione Askatasuna, a comporre l’associazione sovversiva. No, correggiamo di nuovo. L’Askatasuna è un’associazione a delinquere, che usa la politica per commettere dei reati. No: correggiamo ancora una volta. L’associazione a delinquere riguarda 11 persone, che fanno riferimento all’Askatasuna...”

Con queste parole, che riepilogano come meglio non si potrebbe il pressapochismo e l’arbitrarietà dei capi d’accusa che motiverebbero l’ennesima campagna persecutoria nei confronti del ben noto Centro Sociale di Torino, Dana Lauriola (dai primi di maggio in libertà dai domiciliari) ha aperto l’altra mattina, 15 luglio, l’affollata conferenza stampa in risposta alla notizia dell’udienza preliminare, il 29 luglio prossimo, per 28 attivisti di Askatasuna, a seguito di quella indagine che è stata definita (quanto mai significativamente) Operazione Sovrano... o del Sovrano... vai a capire. Migliaia e migliaia di pagine che selezionano da un numero impressionante di intercettazioni nell’arco di oltre dieci anni (!) quanto basta (secondo gli inquirenti) per sostenere il teorema accusatorio.

“Ha molti mandanti questa Operazione Sovrano. Si sono costituiti parte offesa anche il Ministero dell’Interno. E persino TELT, la società responsabile di quello scempio ambientale che si chiama TAV in Val di Susa, tanto per dire degli interessi che stanno dietro questa storia” ha aggiunto la Lauriola. “Ci sono molti Primi Attori, primo fra tutti il dirigente della Digos Carlo Ambra che meriterebbe un premio

per aver scovato associazioni a delinquere ovunque sia stato prima del trasferimento a Torino, dove come prima cosa ha sgomberato l'Asilo Occupato... E sarebbe tutto da ridere, se non fossero in gioco decine di anni di galera per tutti noi", ha poi concluso...."

<https://serenoregis.org/2022/07/18/askatasuna-e-la-deliberata-creazione-del-nemico-achtung-banditen/>

14 luglio 22 Valsusaoggi:

"SICCITÀ IN VALSUSA, L'ACQUA DEL TUNNEL TAV SARÀ USATA PER LE VIGNE DI CHIOMONTE

Comunicato stampa di TELT

Da giovedì 14 luglio e per tutta la durata dell'emergenza idrica, l'acqua della montagna raccolta dalla galleria Tav della Maddalena sarà impiegata per irrigare le vigne di Chiomonte.

TELT e le imprese del raggruppamento guidato da Webuild che operano nel principale cantiere italiano della Torino-Lione, si sono messe a disposizione del Consorzio irriguo di Chiomonte che ha richiesto di utilizzare le acque di ruscellamento del tunnel, cioè le acque naturali della montagna raccolte nel primo tratto della galleria della Maddalena.

Dopo il nulla osta della Città Metropolitana, un'autobotte preleverà quotidianamente l'acqua necessaria a bagnare circa 12 ettari di vigne sul territorio chiomontino.

In questa zona, dove si pratica la viticoltura eroica, con filari fino al 30% di pendenza, da 25 anni si producono vini DOC come l'Avanà e il Becquet (rossi) e il Baratuciat (bianco).....

Attualmente le acque calde sotterranee intercettate dalla galleria della Maddalena sono convogliate all'esterno in vasche dove vengono raffreddate, depurate e poi reimmesse a temperatura-ambiente nel fiume Dora, insieme alle acque di ruscellamento, tornando così nel ciclo naturale".

<https://www.valsusaoggi.it/siccita-in-valsusa-lacqua-del-tunnel-tav-sara-usata-per-irrigare-le-vigne-di-chiomonte/>

14 Luglio 22 TELT:

"IL PUNTO SUI LAVORI DELLA TORINO - LIONE

A Saint-Jean-de-Maurienne dal 14 giugno è in funzione la nuova stazione per i viaggiatori.

Il nuovo hub transitorio, realizzato da SNCF Réseaux in convezione con TELT, sostituisce la vecchia stazione nel periodo dei lavori per la connessione delle linee ferroviarie esistenti con il nuovo tunnel di base della Torino-Lione e sarà poi trasformata nella stazione internazionale definitiva.

L'inaugurazione del nuovo polo ha avuto luogo l'11 luglio.....

A Saint-Julien-Montdenis, dove è stato realizzato il portale di ingresso del tunnel di base e si avvierà lo scavo del tratto della galleria verso Saint-Martin-la-Porte, è in corso il ribasso della berlinese d'imbocco del tunnel di base, mentre continua il consolidamento del terreno nel punto dove sarà scavato il tunnel di base....

Procedendo verso l'Italia, a Saint-Martin-la-Porte, dopo il termine dello scavo dei 10,5 km di tunnel di base, avanzano le operazioni di consolidamento con il calcestruzzo della galleria scavata che andranno avanti per tutta l'estate.

Sulla piattaforma di La Praz invece, mentre si sta completando l'installazione del nuovo cantiere, prosegue lo scavo delle nicchie lungo la discenderia esistente necessarie per l'interscambio dei mezzi di lavoro.....

Lato Italia nel cantiere di Chiomonte, avanza lo scavo delle nicchie di interscambio per i mezzi di cantiere all'interno della galleria della Maddalena.....

Parallelamente nella Piana di Susa si sta completando la realizzazione della rete di piezometri necessari al monitoraggio ambientale delle acque sotterranee, a partire dalla fase ante-operam e poi per tutta la durata dei cantieri e post-operam, come previsto dalla normativa italiana a tutela delle aree in cui insistono dei cantieri...."

<https://www.telt-sas.com/it/scavi-italia-francia/>

18 luglio 22 FQ:

"PERCHÉ BUTTARE ALTRI MILIARDI IN MEGA OPERE FERROVIARIE?

SPRECHI - Nel Piano di riforma mega investimenti, senza analisi vere mentre rischiamo di investire enormi risorse pubbliche in progetti senza grandi benefici sociali

Di Giorgio Ragazzi

Nell'ultimo Def (Documento di Economia e Finanza) il ministero delle Infrastrutture indica progetti prioritari per 147 miliardi per le ferrovie, 97 per strade, porti e aeroporti, 12 per le infrastrutture idriche. Stupisce l'enormità dei fondi che si intende investire nelle ferrovie, un settore che serve appena il 6% circa di tutto il traffico passeggeri (passeggeri/km), con una quota che non è cresciuta nemmeno dopo decenni di elevati investimenti nel settore.

Gli investimenti fissi delle Fs sono tutti finanziati dallo Stato, a fondo perduto visto che non verranno mai né remunerati né ammortizzati dalla Rfi – la società del gruppo che gestisce la rete.

Lo Stato deve poi sussidiare anche la gestione corrente. Per giustificare questo salasso per la finanza pubblica si ricorre all'Acb (Analisi costi benefici) cercando di quantificare "flussi in entrata" non monetari quali il risparmio di tempo per i viaggiatori o i benefici ambientali dello spostamento del traffico da strada a ferrovia (spostamento peraltro sempre auspicato ma quasi mai realizzato)....

Investire in nuove linee scarsamente utilizzate, per far risparmiare un po' di tempo ad una ristretta categoria di viaggiatori, è un lusso possiamo permetterci?

Possiamo permetterci investimenti che si riflettono interamente in aumenti del debito pubblico senza contribuire sensibilmente alla crescita del Pil?.....

Certo l'apertura di qualunque cantiere nell'immediato crea lavoro e aumenta il Pil, ma ciò che conta è di quanto aumenti poi la potenzialità di crescita dell'economia una volta chiuso il cantiere ed esaurito l'effetto della spesa iniziale.

Per questo aspetto le ferrovie sono tra gli investimenti meno produttivi.... ”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/18/perche-buttare-altri-miliardi-in-mega-opere-ferroviarie/6664777/>.

14 luglio 22 Repubblica:

“CRISI GOVERNO, LA DIRETTA. MATTARELLA RESPINGE LE DIMISSIONI DI DRAGHI. Il premier in Cdm: "La maggioranza non c'è più".

Mercoledì riferirà alle Camere

Al Senato tutti assenti i 5S al voto di fiducia del dl Aiuti.

Conte: "Risposte vere o nessuno avrà i voti M5S". Grillo è con lui.

Fallita la mediazione di D'Incà.

Pd: "Si continui con stesso formato e perimetro". Meloni: "Legislatura finita"

di Francesco Bei, Stefano Cappellini, Valeria Forgnone, Emanuele Lauria, Serenella Mattered

....La spiegazione del premier: "Le votazioni di oggi in Parlamento sono un fatto molto significativo dal punto di vista politico. La maggioranza di unità nazionale che ha sostenuto questo governo dalla sua creazione non c'è più". Anche le condizioni per realizzare il programma "non ci sono più". Draghi ha ringraziato i suoi ministri: "Dobbiamo essere orgogliosi per lavoro svolto".

Mercoledì riferirà alle Camere.

Le sue dimissioni hanno subito un congelamento a causa degli impegni internazionali, in questo caso il vertice intergovernativo in Algeria del 18 e 19 luglio, fissato mesi fa per stringere nuovi accordi sul gas che non potrebbero essere sottoscritti da un premier dimissionario

Draghi è salito al Colle due volte, per aggiornare Mattarella e poi per rassegnare le dimissioni....

In Aula a Palazzo Madama è andata come annunciato ieri da Giuseppe Conte: il M5S compatto non ha partecipato al voto.

Il Senato ha comunque confermato la fiducia all'esecutivo con 172 sì e 39 contrari.

Beppe Grillo sostiene il leader 5S, che ha commentato: "O si hanno risposte vere, strutturali e importanti oppure nessuno può avere i nostri voti"”

https://www.repubblica.it/politica/2022/07/14/diretta/crisi_governo_draghi_decreto_aiuti_senato_m5s-357751303/

14 luglio 22 Fanpage:

“IL GOVERNO DRAGHI PUÒ CADERE SENZA I VOTI DEL MOVIMENTO 5 STELLE?

Cosa dicono i numeri in Parlamento

In queste ore, dopo lo strappo dei Cinque Stelle sul decreto Aiuti, ci si chiede: la maggioranza di governo ha i numeri per andare avanti senza i voti del Movimento? Facciamo un po' di calcoli.

A cura di Annalisa Girardi

....I numeri della maggioranza senza il M5s

Partiamo dal Senato, dove è esplosa lo scontro. Dopo le fuoriuscite di questi anni e la scissione ad opera di Luigi Di Maio al Movimento sono rimasti 62 senatori su 315 totali.

La maggioranza di governo, sottraendo gli esponenti M5s, a Palazzo Madama può contare su 204 voti.

Un numero ampiamente al di sopra della maggioranza assoluta, fissata a 158.

Quindi sì, il governo a Palazzo Madama potrebbe reggere anche senza l'appoggio dei Cinque Stelle. Passiamo alla Camera, dove ha pesato ancora di più la rottura di Insieme per il Futuro (che conta ben 53 deputati).

Il Movimento Cinque Stelle è il secondo gruppo più numeroso, con 104 parlamentari su 630.

La maggioranza di governo, tolti questi, ne ha a proprio sostegno 456. Ancora una volta, si tratta di un numero ampiamente superiore alla soglia di maggioranza, che si ferma a 316.

Il governo può reggere senza il Movimento?

Quindi sì, la maggioranza di governo non ha bisogno dei voti del Movimento Cinque Stelle per restare in piedi. Tuttavia, al di là dei numeri, lo strappo di Giuseppe Conte porta inevitabilmente a una situazione assolutamente precaria....”

<https://www.fanpage.it/politica/il-governo-draghi-puo-cadere-senza-i-voti-del-movimento-5-stelle-cosa-dicono-i-numeri-in-parlamento/>

15 Luglio 22 Ticonsiglio:

“DECRETO AIUTI 2022 CONVERTITO IN LEGGE: COSA PREVEDE, SPIEGAZIONE NOVITÀ E TESTO

La spiegazione di tutte le novità introdotte dal Decreto Aiuti convertito in Legge per le famiglie, i lavoratori e le imprese. Mettiamo a disposizione anche il testo Pdf da scaricare.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Aiuti convertito in Legge che introduce nuovi bonus e aiuti per lavoratori, famiglie e nel settore dell'energia a seguito del caro prezzi.

*Tra le novità principali, aiuti per i lavoratori, potenziamento di alcuni tax credit, la stretta sul **Reddito di Cittadinanza**, la proroga per i navigator e nuove regole per la cessione del credito con il **Superbonus 110 %**.....*

1) BONUS LAVORATORI PART TIME CICLICO VERTICALE

*L'articolo 2-bis, inserito dalla Camera dei Deputati, prevede il riconoscimento per l'anno 2022 di un'indennità una tantum di 550 euro ai dipendenti di aziende private titolari di un contratto a tempo parziale ciclico verticale. Vale per quei lavoratori il cui contratto prevede **periodi non interamente lavorati di almeno un mese** in via continuativa e complessivamente non inferiori alle 7 e non superiori alle 20 settimane....*

2) NOVITÀ CESSIONE CREDITO SUPERBONUS E ALTRI BONUS EDILIZI

L'articolo 14 del Decreto Aiuti convertito in Legge proroga di 3 mesi il termine previsto per realizzare il 30% dei lavori effettuati sulle unità immobiliari dalle persone fisiche, soglia necessaria per avvalersi nel 2022 dell'applicazione della detrazione del Superbonus al 110%....

3) STRETTA SUL REDDITO DI CITTADINANZA

Nel Decreto Aiuti convertito in Legge, l'articolo 34-bis prevede che i datori di lavoro privati possano proporre offerte di lavoro congrue direttamente ai percettori del Reddito di Cittadinanza, salvo comunicarne l'eventuale mancata accettazione al centro per l'impiego competente anche ai fini della decadenza del beneficio.

4) PROROGATO IL BONUS PESCA...

5) SOSTEGNO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE...

6) BONUS PER IL PERSONALE INPS....

7) RATEIZZAZIONE, SI INNALZA LA SOGLIA

L'articolo 15-bis innalza a 120.000 euro, invece di 60.000 euro, la soglia per ottenere la rateizzazione con modalità semplificata del pagamento delle somme iscritte a ruolo, per ogni singola cartella....

8) PROROGA SCADENZA VERSAMENTI PER ENTI SPORTIVI....

9) COMPENSAZIONE CREDITI CON LE PA, PLATEA ESTESA....

10) VIA AL BONUS FIERE.....

11) PROROGA INDENNITÀ AREE CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA IN SICILIA.....

12) NOVITÀ PER L'ALTA FORMAZIONE NELLE IMPRESE....

13) PROROGA CONTRATTI AI NAVIGATOR

L'articolo 34 dispone che ANPAL Servizi ricontrattualizzi 2 mesi, decorrenti dal 1° giugno 2022 e prorogabili per un periodo massimo di 3 mesi, i navigator.....

- 14) AUMENTA IL BONUS SALE CINEMATOGRAFICHE....
15) PROROGA USO BONUS IMPRESE BENEFIT.....
16) POTENZIATO IL BONUS IMPRESE MUSICALI....
17) SEMPLIFICAZIONE INSTALLAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI.....”

<https://www.ticonsiglio.com/decreto-aiuti-convertito-in-legge/>

14 Luglio 22 Stampa:

“MIGRANTI, IL PM: “LE OCCUPAZIONI IN VAL DI SUSA ERANO AZIONI UMANITARIE”

La procura ha chiesto la condanna di 19 persone per l’occupazione dell’ex casa cantoniera e delle pertinenze di una chiesa, ma con l’attenuante per le finalità sociali e solidali.

Le difese: le indagini si concentrarono più sulla matrice politica dell’azione

.... E’ questa la sintesi della requisitoria con cui questa mattina il pubblico ministero Giuseppe Drammis ha chiesto 19 condanne comprese fra i sette e gli undici mesi per l’occupazione dell’ex casa cantoniera e le pertinenze di una chiesa in Alta Valle di Susa per accogliere i migranti che cercavano di varcare il confine con la Francia.

Gli occupanti, che avevano occupato le case dal 2018, erano stati sgomberati dai carabinieri e oggi siamo al processo. «E’ vero – ha detto la pubblica accusa, che le due strutture occupate erano usate come base per manifestazioni di dissenso verso le politiche del governo in materia di gestione dei flussi migratori. Ma bisogna riconoscere la finalità assistenziale. Furono aiutate persone in condizioni di estrema difficoltà. Quindi è stata anche un’azione umanitaria».

I difensori dei 19 indagati hanno criticato le modalità con cui i carabinieri svolsero le indagini. «Fin dall’inizio questa operazione è stata diretta contro persone connotate ideologicamente – ha dichiarato l’avvocato Gianluca Vitale – Sono stati identificati gli occupanti delle strutture, non anche gli utilizzatori effettivi. Anche quando i migranti prendevano la via delle montagne, correndo gravissimi pericoli, l’attenzione degli investigatori restava concentrata su soggetti di cui evidentemente interessava la militanza politica».

Una tesi sostenuta anche dall’avvocato Valentina Colletta che ha sottolineato come «i testimoni dell’accusa hanno insistito sulla matrice anarchica o No Tav degli indagati, come se fosse rilevante»....”

https://www.lastampa.it/torino/2022/07/14/news/migranti_pm_di_torino_le_occupazioni_in_val_di_susa_erano_azioni_umanitarie-5445204/?ref=LSTO-D-34

19 luglio 22 Valsusaoggi:

“DUE SINDACI VALSUSINI SCRIVONO A DRAGHI: “HA FALLITO, NON RITIRI LE DIMISSIONI”

di Aldo Querio Gianetto (Sindaco di Colletterto Castelnuovo), Marina Pittau (Sindaco di Mattie) e Gianluca Pourpour (Sindaco di Salbertrand)

Assistiamo ad una presa di posizione da parte di alcuni Sindaci, che si sono espressi a sostegno dell’azione del Governo Draghi, chiedendogli di ritirare le dimissioni.

Avremmo preferito non intervenire, lasciando le considerazioni di merito sul piano personale, ma poiché il dado è tratto non possiamo esimerci dall’esprimere anche il nostro parere che è discordante.

Cari colleghi, Vi ricordiamo che questo è sempre lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri che ha, sin dal suo insediamento, svilito, umiliato e mortificato la rappresentanza parlamentare, rendendo il Parlamento un luogo inutile, ignorando la voce dei cittadini nelle strade e ignorando anche la nostra voce degli amministratori.

Oggi possiamo imputare a questo Governo e al Presidente Draghi i seguenti mirabili risultati:

1) Il fallimento totale di una politica sanitaria che ha abbandonato il concetto di curare secondo scienza e coscienza, che ha ridotto il ruolo del medico curante a quello di promotore farmaceutico e ha incentrato la sua azione su vaccinazioni di massa poco utili se non dannose e sull’uso di un passaporto (Green Pass) come strumento di prevenzione.....

2) Il fallimento dell’economia reale che è sotto gli occhi di tutti, non certo il fallimento di quell’economia tanto cara al nostro affarista, legata alle grandi lobby e alle multinazionali.

Ci ritroviamo con migliaia di attività, che non hanno più riaperto, quindi imprenditori e famiglie ridotte sul lastrico e migliaia di imprese sofferenti nei diversi settori, abbandonate alla deriva in un mare volutamente popolato da squali sempre più grossi e voraci, per i quali vengono perimetrati confini e regole ad hoc....”

<https://www.valsusaoggi.it/due-sindaci-valsusini-scrivono-a-draghi-ha-fallito-non-ritiri-le-dimissioni/>

20 luglio 22 ANSA:

“LA CRISI DI GOVERNO: DAL SENATO FIDUCIA A DRAGHI CON 95 SÌ.

Il premier annuncerà le dimissioni alla Camera

La cronaca della giornata. Trentotto i voti contrari. 192 i senatori presenti, 133 i votanti, 67 la maggioranza. Letta: 'Follia, il Parlamento contro l'Italia'

Il Senato conferma la fiducia al governo approvando la risoluzione sulle comunicazioni del presidente del Consiglio presentata da Pier Ferdinando Casini con 95 voti a favore e 38 contrari.

I senatori di M5S, Lega e Fi non votano: i pentastellati si dichiarano "presenti non votanti".

I senatori presenti in Aula sono stati 192, 133 i votanti e la maggioranza 67.

Lo ha detto in Aula al Senato la presidente Maria Elisabetta Casellati riferendo l'esito della votazione sulla fiducia al premier Draghi.

Il presidente del Consiglio ha lasciato palazzo Chigi ma senza salire al Quirinale a rassegnare le dimissioni.

Draghi annuncerà giovedì mattina nell'aula della Camera, all'inizio della discussione generale, la propria intenzione di andare a dimettersi al Quirinale.

La seduta è convocata per le ore 9:00. ...”

https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2022/07/20/la-crisi-di-governo-dal-senato-fiducia-a-draghi-con-95-si-il-premier-annuncera-le-dimissioni-alla-camera_20b10df7-5fc0-45b2-a1a7-0ba87fe5153c.html

14 luglio 22 Stampa:

“FRIDAYS FOR FUTURE, LA BUROCRAZIA STOPPA I CONCERTI ALLA COLLETTA

Club e locali si offrono per aiutare gli attivisti.

L'intervento più atteso è quello di Greta Thunberg, a Torino già nel 2019

Bernardo Basilici Menini

.....Il Climate social camp, - che nella sua parte di lavori si terrà al Campus Einaudi dal 26 al 28 luglio, e nella parte più ricreativa alla Coletta dal 25 al 27 - d'altronde sta per partire. Sono attesi 400 ambientalisti dei movimenti di tutta Europa e nel parco cittadino è stato allestito un campeggio che potrà contenere fino a 1.500 persone, con bagni, docce, incontri, cene sociali e tornei sportivi.

Uno degli interventi più attesi è quella di Greta Thunberg, attivista svedese ispiratrice del movimento, che per la seconda volta tornerà in città, dopo la visita nel dicembre del 2019.

Altro momento visto con maggiore interesse saranno le relazioni degli attivisti Fridays For Future provenienti dalle zone del mondo in cui il cambiamento climatico si fa sentire con effetti devastanti:

Uganda, Brasile, India, Sud Africa.

Ai lavori al “Cle” interverranno anche i rettori di Università e Politecnico, Stefano Geuna e Guido Saracco, oltre a Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, e Luciana Castellina.

Il programma, insomma, è di tutto rispetto. L'obiettivo, ora, è salvare la musica.

Ci saranno incontri in prefettura, interlocuzioni con il Comune, proposte e controproposte”.

<https://www.lastampa.it/torino/2022/07/14/news/fridaysfor-future-la-burocrazia-stoppa-i-concerti-alla-colletta-5444589/>

15 luglio 22 Nuova società:

“FRIDAYS FOR FUTURE, NIENTE CONCERTI AL CLIMATE SOCIAL CAMP

Alla fine hanno rinunciato ai concerti durante le giornate del Climate Social Camp che si svolgerà al parco della Colletta e organizzato dai ragazzi di Fridays For Future in occasione del meeting europeo dal 25 al 29 luglio a cui parteciperà anche Greta Thunberg.

“Stringenti norme di sicurezza e burocrazia”, così motivano la decisione i ragazzi del movimento ambientalista ci avevano sperato, dopo il tavolo tecnico in Prefettura di ieri, in cui le istituzioni hanno evidenziato la complessità di organizzare le performance musicali al parco della Colletta.

Anche l'alternativa di fare suonare i gruppi in spazi al chiuso, offerti gratuitamente, è naufragata in quanto la capienza di alcuni di questi locali non poteva soddisfare le migliaia di persone attese per il meeting europeo, con ospiti dal tutto il mondo.

Invece dei concerti si svolgeranno degli incontri con gli artisti, sempre nel campeggio attrezzato alla Colletta.

Il resto delle iniziative invece saranno al Campus Universitario Einaudi, con cinque giorni di incontri, workshop e formazione”.

<https://nuovasocieta.it/fridays-for-future-niente-concerti-al-climate-social-camp/>

16 luglio 22 Torinoggi:

“EUROVISION, DUE MESI DOPO: PIAZZA D'ARMI ANCORA CANTIERE INACCESSIBILE.

E si litiga sulla fontana "a lame"

Massimiliano Sciullo

Smantellata l'area media e delegazioni, il prato di fronte al Pala Olimpico resta recintato e inaccessibile, oltre che malconco

A due mesi dalla finale di Eurovision, piazza d'Armi è ancora un cantiere

Due mesi esatti. Era la metà di maggio quando Torino fu invasa da turisti, cantanti e una grande ondata di entusiasmo per Eurovision.

A metà luglio, però, ci sono testimonianze ancora piuttosto "vive" del passaggio della kermesse. Ma non esattamente piacevoli....

Non proprio una bella cartolina per ricordare un evento che ha restituito alla città un po' della magia delle Olimpiadi 2006, ma che ora lascia un'eredità ingombrante.

Dibattito in Sala Rossa sulla fontana "a lame", tra guasti e crisi idrica

Sul destino di piazza D'Armi dopo Eurovision si è discusso anche in Consiglio Comunale, dove il consigliere Enzo Liardo (Fdi) ha chiesto alla giunta spiegazioni sull'utilizzo della fontana "a lame d'acqua" che si trova all'altezza della Torre Maratona.

Spesso vuota e inutilizzata, era stata riattivata per Eurovision, ma ora langue di nuovo

La risposta da parte della giunta non si è fatta attendere: "Al termine di Eurovision, come da normale procedura di manutenzione, si è provveduto a ordinare all'affidatario del servizio lo svuotamento e la pulizia della fontana, come già per altre fontane cittadine. Le operazioni, nell'ultima settimana di maggio, hanno interessato solo due delle tre vasche, perché nel terzo vaso c'era una nidia di Germano Reale che non permetteva di eseguire l'operazione. Con le prime settimane di giugno, col naturale allontanamento degli esemplari, abbiamo ordinato il completamento delle operazioni di pulizia".

A lasciarle vuote, adesso, è piuttosto la crisi idrica: "Si è optato per mantenere le lame d'acqua in asciutta visto che le strumentazioni deputate al ricircolo non sono completamente operative per un guasto e questo non permetterebbe di ridurre i consumi di acqua".

<https://www.torinoggi.it/2022/07/16/mobile/leggi-notizia/argomenti/attualita-8/articolo/eurovision-due-mesi-dopo-piazza-darmi-ancora-cantiere-inaccessibile-e-si-litiga-sulla-fontana-a.html>

17 luglio 22 FQ:

“PIOMBINO, CORTEO BIPARTISAN CONTRO IL RIGASSIFICATORE

C'erano le bandiere di Fratelli d'Italia che sfilavano poco distanti da quelle di Rifondazione Comunista, quelle del Partito Democratico accanto ai vessilli di Legambiente, e ancora le bandiere della Lega che sventolavano non molto distanti dei movimenti antagonisti di estrema sinistra e dai sindacati.

Una manifestazione trasversale e partecipata (almeno un migliaio per persone che prendono parte al corteo) quella scesa in strada ieri a Piombino, in provincia di Livorno, dietro il grande striscione che racchiude tutto il senso della protesta: “No al rigassificatore” che il governo ha deciso di collocare nel porto.

Tra gli slogan scanditi: “Piombino è nostra e non si tocca” e sugli striscioni e i cartelli si leggevano scritte come “No rigassificatore” e “Greta dove sei?”.

“La partecipazione alla manifestazione dimostra che la città non si arrende. E come Comune, con gli strumenti che abbiamo a disposizione, valuteremo se e come è possibile bloccare la procedura”, ha detto il sindaco di Piombino Francesco Ferrari”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/17/piombino-corteo-bipartisan-contro-il-rigassificatore/6664072/>

17 luglio 22 FQ:

“ANCHE L'INGHILTERRA PER LA PRIMA VOLTA “SENTE” I SUOI 40 °C

di Luca Mercalli

...I ghiacciai delle Alpi sono già ora in sofferenza estrema, e con almeno altri due mesi di fusione davanti: le misure che la Società Meteorologica Italiana ha condotto giovedì sul ghiacciaio Ciardoney

(Gran Paradiso) hanno rivelato perdite di spessore glaciale – in meno di un mese – tra uno e due metri a quota 3000 m, situazione mai riscontrata prima a metà luglio, e che nella già terribile estate 2003 si era vista “solo” da metà agosto in poi.

Alla vicina diga del Telesio (Valle Orco, Torino) oggi verrà inaugurato “Climapark”, esposizione permanente su clima e ghiacciai del Parco nazionale Gran Paradiso.....

Per la prima volta nella storia il MetOffice prevede 40 °C in Inghilterra e pertanto ha emesso un'inedita allerta rossa per canicola per domani e martedì.

Incendi divampano in varie regioni, e proprio il Portogallo ne è particolarmente colpito, come drammaticamente accaduto anche nel giugno 2017 quando il rogo di Pedrógão Grande uccise 65 persone, mentre una rovinosa alluvione-lampo ha funestato la contea di Buchanan in Virginia (Usa).

Un caldo umido intollerabile soffoca pure la Cina e in particolare Shanghai, dove mai si erano registrati 40,9 °C dall'inizio delle misure nel 1873, inoltre sfiorati i 30 °C nella provincia artica canadese del Nunavut, situazione inaudita, e nell'inverno australe il mare intorno all'Antartide fatica a rigelare tanto che la banchisa è ai minimi di estensione in 43 anni di monitoraggio satellitare.

Quali altre piaghe climatiche aspettiamo per comprendere il pericolo che corriamo e cercare di scampare il peggio?”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/17/anche-linghilterra-per-la-prima-volta-sente-i-suoi-40-c/6664061/>

17 luglio 22 FQ:

“SLOW FOOD, LA SVOLTA, PETRINI LASCIA “ORA NOI IN OGNI ANGOLO DI TERRA” LA CHIOCCIOLA - Nuovo presidente Mukibi, ugandese. Carlin Petrini “Se la politica non si muove per il pianeta, facciamo politica noi”

Di Ettore Boffano

Slow Food fa la rivoluzione. Il movimento nato 36 anni a fa a Bra (Cuneo) – agli inizi solo per propagandare il mangiare lento e la buona tavola –, cambia volto e, soprattutto, dà una sterzata alla sua missione. Una svolta “politica”, dalla parte del- l'ambiente.

Da oggi, poi, avrà anche un “papa straniero”: anzi un “papa nero”. Carlin Petrini, il fondatore, lascia la presidenza della “Chiocciolina”, che occupava dal 1989, e la affida a un giovane dell'Uganda, Edward Mukibi, un agronomo che vive nel suo paese, già vice-presidente di Slow Food ed ex allievo dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'altra “creatura” di Carlin. “Un ragazzo straordinario che, nel suo continente, ha organizzato l'allestimento di 10mila orti, diventati presidi di Slow Food”.

Mukibi guiderà un consiglio con altri 7 membri, dei quali solo due sono italiani: un altro segnale della mondializzazione del movimento, presente ormai in 160 paesi. Saranno il vertice della nuova Fondazione, dopo l'abbandono della vecchia veste di associazione privata.

Ma non è certo per comunicare un cambiamento giuridico che ieri mattina, proprio nel salone dell'Università di Pollenzo, Petrini ha parlato ai delegati dell'ottavo congresso internazionale (il primo dopo lo stop per la pandemia) per quasi un'ora, in un discorso segnato dalla passione, dagli affetti e da un messaggio molto preciso a tutta la sua gente....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/17/slow-food-la-svolta-petrini-lascia-ora-noi-in-ogni-angolo-di-terra/6664054/>

19 luglio 22 Hwupgrade:

“IL GRAN CALDO BLOCCA LE CENTRALI NUCLEARI IN FRANCIA E IN SVIZZERA

Per la prima volta, da paese esportatore di elettricità, la Francia si trova costretta a comprare, dal Regno Unito ma non solo

di Rosario Grasso

Le centrali nucleari hanno bisogno del continuo raffreddamento dei reattori, che di solito avviene tramite acqua prelevata da fiumi, laghi o mari che si trovano a ridosso delle centrali stesse. Le temperature record a cui stiamo assistendo in questi giorni, tra le altre cose, stanno ponendo seri ostacoli anche al processo di raffreddamento delle centrali nucleari, soprattutto in Francia.

Secondo Bloomberg nella giornata di venerdì scorso i reattori nucleari francesi sono stati portati al 46% del loro regime, dopo che un'altra contrazione ai regimi di funzionamento era stata apportata nella prima parte della settimana. Non senza ripercussioni per l'economia francese, che di solito beneficia dell'esportazione di energia all'estero e che in questo caso, per la prima volta, è costretta a importare.....

Anche in Svizzera, inoltre, le autorità locali stanno prendendo decisioni simili.

In particolare, lo stabilimento di Beznau utilizza il fiume Aare così come viene fatto in Francia sulla Garonna e, per gli stessi motivi, si è deciso di limitare la capacità produttiva dei due reattori, che normalmente producono circa 6000 gigawattora di elettricità all'anno.

La produzione dell'impianto di Beznau è stata "regolata nel corso della giornata in base alla temperatura attuale dell'Aare, in modo che i requisiti siano sempre soddisfatti" ha detto un portavoce dell'impianto secondo quanto riferisce CNBC...

https://auto.hwupgrade.it/news/energie-rinnovabili/il-gran-caldo-blocca-le-centrali-nucleari-in-francia-e-in-svizzera_108733.html

19 luglio 22 FQ:

“PARIGI RIACCENDE IL CARBONE, MA IL FUTURO È IL NUCLEARE (ALTRO CHE RINNOVABILI)

ENERGIA FRANCESE - La centrale a carbone di Saint-Avold in Lorena - chiusa appena il 31 marzo scorso - rientrerà in funzione a ottobre per il timore dello stop al gas da Mosca.

Lo scopo è aumentare le scorte di metano per l'inverno.

Ma la Francia punta tutto sull'atomo.

Il 69% dell'elettricità proviene dai reattori, anche se datati e mal messi: 28 su 56 sono fermi, 13 hanno problemi di corrosione

Di Luana De Micco

....Parigi si prepara dunque a raggirare (di nuovo) la legge Énergie et climat del 2019 che prevede tra l'altro “la fine della produzione di elettricità tramite carbone entro il 2022” e “l’instaurazione di un tetto di emissioni di gas serra per le installazioni esistenti che producono elettricità a partire da combustibile fossile” (0,55 tonnellate per MWh).....

Dall'altra parte, il maggiore ricorso al carbone serve anche a compensare un altro problema, specificatamente francese: il parco nucleare, di cui Macron va fiero, invecchia e sono mesi che funziona al rallentatore. Al 5 luglio, la metà dei reattori erano fermi, ovvero 28 su 56. Su sette si sta procedendo alla manutenzione decennale prevista, ma che ha preso ritardo a causa dei lockdown a ripetizione per il Covid-19.

Su tredici sono emersi dei problemi di corrosione.

Gli altri sono fermi per motivi tecnici. Il parco nucleare francese è messo poi in difficoltà questa estate anche per questioni climatiche: a causa dei picchi di caldo, si scalda l'acqua dei fiumi – indispensabile, ad una temperatura limite, per il raffreddamento dei circuiti dei reattori – e la siccità riduce la portata dei corsi d'acqua....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/19/parigi-riaccende-il-carbone-ma-il-futuro-e-il-nucleare-altro-che-rinnovabili/6666614/>

19 luglio 22 FQ:

“NON C'È NESSUN CATASTROFISMO: È UN SUICIDIO COLLETTIVO

Di Luca Mercalli

...La calura dei prossimi giorni agirà su territori già provati da otto mesi di siccità, durante i quali è caduta solo la metà dell'acqua normalmente attesa a scala nazionale.

Di pioggia all'orizzonte non se ne parla: qualche temporale potrà punteggiare le aree montane, ma nulla che possa portare significativo beneficio ai suoli riarsi e a fiumi e falde in magra storica.

La secchezza del terreno e della vegetazione rende inoltre più probabile la propagazione di incendi, siate vigili.

Tutte cose già dette ogni volta che accade un estremo climatico e ribadite ieri dal Segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, a un meeting con 40 ministri: “Metà dell'umanità è in pericolo, a causa di inondazioni, siccità, tempeste estreme e incendi. Nessuna nazione è immune. Eppure continuiamo ad alimentare la nostra dipendenza dai combustibili fossili”.

E ha aggiunto con durezza: “Abbiamo una scelta. Azione collettiva o suicidio collettivo”.

Non ditemi ora che colui che rappresenta tutta l'umanità è un catastrofista”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/19/non-ce-nessun-catastrofismo-e-un-suicidio-collettivo-il-commento/6665873/>

20 luglio 22 FQ:

“ARRESTATI 6 SINDACALISTI: “SCIOPERI PER UTILITÀ PERSONALI”.

Si Cobas e Usb: “Diritti attaccati”

SI COBAS E USB - Tra le accuse, l'estorsione per aver chiesto miglioramenti al contratto nazionale. Ma non è contrattazione aziendale?

Di Leonardo Bison

Per la Procura si tratta di associazione a delinquere.

Per i rappresentanti dei lavoratori invece di un “attacco giudiziario” contro sindacati e il diritto di sciopero: i sei arresti domiciliari e le altre misure cautelari fatte scattare ieri dalla Procura di Piacenza nei confronti di alcuni dirigenti dei sindacati SI Cobas e Usb attivi nel polo logistico della città, sono già un caso politico specie per il tenore delle accuse: associazione a delinquere “finalizzata alla commissione di numerosi reati, tra cui violenza privata, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, sabotaggio, interruzione di pubblico servizio” al fine di “introitare i proventi derivanti dalle sostanziose conciliazioni lavorative e dal tesseramento dei lavoratori” con picchetti e scioperi pretestuosi organizzati per “aumentare il peso specifico dei rappresentanti sindacali” per perseguire “obiettivi di potere e arricchimento” personale.

Nel mirino le lotte avvenute nel polo piacentino negli anni 2014-2021, riguardanti anche colossi internazionali quali Gls, Amazon, Fedex-Tnt o Sda.....

Un impianto accusatorio non nuovo, quello dell'associazione a delinquere – sempre legata a picchetti, scioperi e concessioni contrattuali presumibilmente estorte –, per i due sindacati, che finora non ha portato condanne, ma ripetute assoluzioni e revocche delle misure cautelari.

Per due dei sindacalisti SI Cobas coinvolti erano arrivate l'anno scorso accuse di invasione di edifici, violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale, con arresti domiciliari poi revocati dal Tribunale del riesame.....

In seguito agli arresti, sono scattati picchetti e manifestazioni.

I sindacati hanno proclamato uno sciopero generale di 24 ore iniziato alle 19 di ieri. Sabato si terrà una manifestazione”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/20/arrestati-6-sindacalisti-scioperi-per-utilita-personali-si-cobas-e-usb-diritti-attaccati/6675715/>

19 luglio 22 FQ:

“CMC, 3.500 LAVORATORI A RISCHIO: MAXI-PRESIDIO

Presidio a Ravenna convocato da soci e cda per sensibilizzare le istituzioni sulla crisi di Cmc, Cooperativa muratori e cementisti.

La richiesta è che il Governo si impegni per risolvere le criticità attraverso un intervento pubblico di carattere industriale.

Alla manifestazione, sostenuta da Legacoop Emilia-Romagna è intervenuto anche il sindaco di Ravenna Michele de Pascale. “Al prefetto Castrese De Rosa, che ci ha ricevuto e ci ha assicurato il suo impegno, abbiamo ribadito la necessità di un intervento pubblico, così come è stato fatto per altre imprese, per salvare la cooperativa, i suoi 3.800 lavoratori, le 15.000 aziende dell'indotto e il suo know-how“, ha detto Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia-Romagna”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/19/cmc-3-500-lavoratori-a-rischio-maxi-presidio/6665932/>

20 luglio 22 FQ:

“MIRAFIORI, PROTESTA OPERAI: “IN LINEA FA TROPPO CALDO”

Di Roberto Rotunno

Se già il caldo di questi giorni è insopportabile stando fermi, figuriamoci come può essere per chi con queste temperature è costretto a lavorare.

E, infatti, ieri mattina hanno scioperato gli operai dello stabilimento Stellantis (ex Fiat) di Mirafiori. La Fiom Cgil chiede un incontro alla dirigenza per rivedere i turni ora che il clima in azienda – inteso in senso letterale – crea molti problemi.

“In questi giorni di caldo torrido – spiega Gianni Mannori, responsabile Fiom a Mirafiori – all'interno della fabbrica si raggiungono temperature altissime e il lavoro in catena di montaggio ha dei ritmi troppo elevati. Le persone non ce la fanno, stanno patendo, hanno in media 54 anni e nonostante ci mettano tutto l'impegno possibile non riescono a stare dietro la produzione”.

La protesta è targata solo Fiom, non certo un inedito nel pianeta che fu di Fiat-Chrysler, gruppo in cui la sigla dei metalmeccanici della Cgil non risulta tra quelle che firmano il contratto specifico di lavoro. “L’atteggiamento di chiusura al dialogo di Stellantis è inqualificabile – aggiunge Edi Lazzi segretario Fiom di Torino – Stanno svuotando la fabbrica mandando via persone e appena c’è un po’ di produzione da fare pretendono che chi è rimasto faccia il lavoro doppio. Tutto questo solo per non perdere qualche euro di profitto, davvero assurdo. Dovrebbero vergognarsi, lo ripeto, vergognarsi. Ecco perché se non ci saranno soluzioni siamo determinati ad andare avanti”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/20/mirafiori-protesta-operai-in-linea-fa-troppo-caldo/6675726/>

17 luglio 22 Indipendente:

“TORINO DIVENTERÀ IL NUOVO POLO TECNOLOGICO MILITARE DELLA NATO

[di Giorgia Audiello

Da capitale del settore automobilistico a quella d’innovazione tecnologica in ambito militare: così Torino si rinnova e si appresta a diventare il principale polo europeo nel campo della tecnologia bellica....

Così, lo scorso 7 aprile 2022 i Ministri degli esteri dell’Alleanza hanno approvato la Carta per il “Defence innovation accelerator for the north Atlantic” (Acceleratore di innovazione nella difesa per l’Atlantico del nord), il cui acronimo è DIANA e che comprende un fondo finanziato e gestito da 21 paesi alleati su 30: si tratta del NATO Innovation Fund, il primo fondo di investimenti multi-sovrano al mondo, la cui costituzione è stata firmata il 30 giugno 2022 al Vertice di Madrid anche dal ministro della difesa italiano Lorenzo Guerini.

Il Fondo partirà con un capitale di un miliardo di euro e finanzia per i prossimi quindici anni start up e piccole e medie imprese ad alto contenuto tecnologico.....

All’interno di questo progetto, Torino è stata scelta come prima sede europea degli acceleratori di startup nel campo della sicurezza. «Nell’ambito del progetto Diana, un’azione coordinata dalla NATO che prevede l’istituzione di alcuni acceleratori d’impresa per le startup, l’Italia ha partecipato insieme a decine di altre candidature in ambito europeo, e Torino è stata scelta per i primi nove acceleratori che saranno creati in ambito Nato», ha annunciato il sottosegretario alla difesa Giorgio Mulè, a margine dell’Innovation Cybersecurity Summit a Roma.

A Torino, la sede di DIANA sarà ospitata nelle Officine grandi riparazioni: da qui, all’inizio del 2023 saranno lanciate le prime nove gare e definiti i progetti da finanziare.

Mentre dal 2026 in avanti, la sede sarà spostata all’interno della città dell’Aerospazio: un progetto che prevede la riqualificazione di un’area di 184000 metri quadrati attorno a corso Marche – nella periferia ovest della città – e sarà finanziato con 300 milioni del PNRR e altri 800 provenienti dalle 70 aziende del settore che vi stabiliranno la loro sede....

È prevista quindi una collaborazione tra Leonardo e il Politecnico: in questo modo, “si creerà un sistema interconnesso dove coesistono l’accademia, la ricerca e i laboratori di sviluppo tecnologico, le start up e le piccole medie imprese, e la grande impresa”, si legge sul progetto della città dell’Aerospazio pubblicato sul sito del comune di Torino.....”

<https://www.lindipendente.online/2022/07/17/torino-diventera-il-nuovo-polo-tecnologico-militare-della-nato/>

16 Luglio 22 Stampa:

“COVID, UN GIUDICE ACCERTA IL NESSO TRA IL VACCINO E LA TROMBOCITEMIA: UN 16ENNE SARÀ RISARCITO

Per il dipartimento militare di Medicina Legale il giovane sportivo ha riportato la “menomazione permanente dell’integrità psicofisica”

«Un ragazzo di 16 anni residente a Pisa riceverà un risarcimento per i danni da vaccinazione anti-Covid, dopo il definitivo accertamento della correlazione tra la somministrazione del vaccino e i gravi danni alla salute riportati dallo stesso».

Il Dipartimento militare di medicina legale di La Spezia, infatti, attraverso una relazione tecnica ha riconosciuto il nesso causale tra la vaccinazione e la trombocitemia autoimmune riportata dal ragazzo a distanza di poche settimane dalla somministrazione di una dose di vaccino anti-Covid Moderna.

Per il Dipartimento la patologia riportata dal giovane è «una reazione avversa grave potenzialmente innescata dalla procedura stessa anche se come fattore concausale in soggetto fino ad allora

perfettamente sano» e pertanto «il danno è ascrivibile alla ottava categoria della tabella A allegata al Dpr 30 dicembre 1981 n 834» per 'Menomazione permanente dell'integrità psicofisica'. Nella fattispecie il ragazzo protagonista della vicenda, «uno sportivo nato a Rieti nel 2006 ma residente da tempo a Pisa, e che ha sempre goduto di ottima salute, si sottoponeva a luglio 2021 alla somministrazione in unica dose del vaccino Moderna – ricostruisce all'Adnkronos il Codacons - Il mese successivo si manifestavano i primi sintomi, con puntini rossi su braccia e gambe del ragazzo. A settembre la sintomatologia peggiorava, con un ematoma esteso sul braccio destro e sul collo, 'bolle' di sangue sul palato, sulla lingua e nelle guance interne. A questo punto il ragazzo si recava al pronto Soccorso di Pisa, dove veniva immediatamente ricoverato sulla base di un valore piastrinico nel sangue pari a 1000/mm3 (su un valore minimo di 150mila)».

Fino al giorno 18 ottobre, riferisce il Codacons, il giovane sportivo è rimasto ricoverato presso il reparto di Oncoematologia pediatrica dell'AouP 'Santa Chiara' di Pisa.

Dopo aver svolto gli accertamenti del caso, gli è stata diagnosticata una piastrinopenia autoimmune e i medici del reparto hanno segnalato all'Aifa il numero del lotto del vaccino effettuato, sospettando una correlazione tra la vaccinazione e l'insorgenza della patologia.

La situazione del ragazzo purtroppo non migliora e, nonostante le cure prestate, i valori sanitari rimangono fuori norma: così, a dicembre 2021 la famiglia si rivolge così al Reparto di Oncoematologia dell'Ospedale Pediatrico 'Gaslini' di Genova, dove vengono effettuate una serie di analisi immunologiche e genetiche che confermano la diagnosi di 'Itp persistente'....”

<https://www.lastampa.it/cronaca/2022/07/16/news/covid-un-giudice-accerta-il-nesso-tra-il-vaccino-e-la-trombocitemia-un-16enne-sara-risarcito-5447746/>

14 luglio 22 FQ:

“OBBLIGO VACCINALE, NUOVO STOP. E GLI ORDINI FANNO DIETROFRONT GIUSTIZIA E SALUTE - L'ordinanza a Firenze: psicologa reintegrata. La giudice: “Costituzione violata”. E aggiunge: “I sieri alterano il Dna”

Di Alessandro Mantovani e Natascia Ronchetti

L'ennesimo provvedimento giudiziario ha reintegrato una professionista sospesa dal suo Ordine per mancata vaccinazione contro il Covid-19.

Stavolta, poi, la giudice Stefania Zanda di Firenze, nell'ordinanza del 6 luglio che ha riammesso temporaneamente una psicologa assistita dall'avvocato Raul Benassi di Piombino, è andata giù pesante. Scrive del “prevalere numerico delle infezioni e decessi proprio tra i soggetti vaccinati con tre dosi”, sottolinea che i vaccini “hanno già causato migliaia di decessi ed eventi avversi gravi”, li chiama “trattamenti iniettivi sperimentali talmente invasivi da insinuarsi nel nostro Dna alterandolo in un modo che potrebbe risultare irreversibile, con effetti a oggi non prevedibili”, sostiene che “un consenso informato non è ipotizzabile allorquando i componenti dei sieri e il meccanismo del loro funzionamento è, come in questo caso, coperto non solo da segreto industriale ma anche, incomprensibilmente, da segreto ‘militare’”, con tanto di riferimenti al “nazi-fascismo”....

L'ordinanza cita provvedimenti dei giudici di Sassari, Velletri, Padova, Roma e Milano che hanno reintegrato una veterinaria, diversi insegnanti, operatori sanitari e delle forze armate, anche ordinando il pagamento degli stipendi non versati durante la sospensione.

Altri, però, hanno respinto i ricorsi. Sezioni diverse degli stessi tribunali (ad esempio al Tar Lazio) hanno trattato in modo opposto situazioni identiche.

La questione mette in difficoltà gli Ordini professionali....

Molti Ordini stanno facendo retromarcia, revocando le sospensioni.

Così l'Ordine dei farmacisti di Udine, quello degli infermieri di Torino, quello dei medici di Reggio Emilia, quello dei tecnici sanitari di Brescia”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/07/14/obbligo-vaccinale-nuovo-stop-e-gli-ordini-fanno-dietrofront/6660727/>